



AVVISO PUBBLICO

PER L'ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART.55 COMMA 3 DEL D.LGS N. 117/2017 E SS.MM.II., AI FINI DELLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA GESTIONE DEI CENTRI DIURNI DISABILI COMUNALI SITI A MONZA IN VIA SILVA 36 E IN VIA GALLARANA 36 E DEL RELATIVO SERVIZIO TRASPORTO

Premesso che:

- il Comune di Monza (in avanti anche solo “Comune” o “Amministrazione procedente”) è titolare delle funzioni amministrative in materia di servizi alla persona;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo “TUEL”) *“2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;*

Premesso altresì che:

- i Centri Diurni Disabili (CDD) sono unità d'offerta semiresidenziali socio-sanitarie per persone con gravi disabilità (dgr 18334/2004 - DGR x/1765/2014 - dgr X/2569/2014 e s.m.i.);
- i CDD accompagnano la persona con disabilità e la sua famiglia nel percorso di vita, mirando ad una progressiva e costante socializzazione, allo sviluppo delle capacità o al mantenimento dei livelli di abilità acquisiti, a garantire il benessere psicofisico migliore possibile;
- i CDD sono parte integrante degli interventi attuati dal Servizio Sociale del Comune di Monza e collaborano con le molteplici realtà del territorio sostenendo la famiglia nella gestione quotidiana, nell'azione educativa, nell'appartenenza alla comunità e nella loro inclusione;
- il Comune di Monza:
 - gestisce in economia due Centri Diurni per Disabili siti a Monza in via Silva 36 e via Gallarana 36, mediante proprio personale educativo e di coordinamento e con servizi ausiliari (infermieristici, socio-assistenziali, sanitari, riabilitativi, ricreativo/laboratoriali) svolti da Cooperative esterne mediante contratto di appalto;
 - fornisce il servizio di trasporto e accompagnamento presso i sopra citati CDD mediante contratto di appalto;

Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 che prevede di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi;

Servizio Amministrazione e contabilità

via Casati 19 | 20900 Monza |

Email sociali.amministrazione@comune.monza.it

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

Posta certificata monza@pec.comune.monza.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

- la Legge Regionale n. 3/2008 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 20, comma 1, ai sensi del quale "...La Regione promuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati, in particolare appartenenti al terzo settore, al fine di dare concreta e piena attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali...";
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco. Il citato articolo sostanzia che l'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi - consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. 2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. 3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2";
- la sentenza della Corte Costituzionale n.131, pubblicata in data 1° luglio 2020, che sottolinea il legame diretto tra art. 55 del Codice del Terzo settore e art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le "linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore)";
- l'art. 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - nuovo Codice dei contratti pubblici - Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore;

Richiamato altresì il D.lgs 62 del 03/05/24 che riguarda la definizione della condizione di disabilità e introduce misure per la valutazione di base, l'accomodamento ragionevole e la valutazione multidimensionale, con l'obiettivo di favorire l'elaborazione e l'attuazione di progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati per le persone con disabilità;

Richiamate:

- la determinazione 785/2025 con la quale veniva approvato l'Avviso pubblico per l'attivazione della di Co-Progettazione sopra indicata e venivano impegnate le relative somme;
- la determinazione 1413/2025 con la quale veniva dichiarata conclusa senza esito, per le motivazioni ivi esplicitate, tale procedura di Co-Progettazione;

Ritenuto pertanto opportuno avviare una nuova istruttoria pubblica, di natura selettiva, per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art.55 comma 3 del d.lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii., ai fini:

- della co-progettazione integrale del CDD di via Silva e dei soli servizi ausiliari del CDD di Via Gallarana,
- della co-progettazione dei trasporti presso entrambi i CDD,

come da presente avviso;

Richiamata la determinazione 1574/2025 di approvazione del presente avviso;

Ritenuto altresì che gli interventi di cui al presente Avviso si inseriscano compiutamente nel più ampio processo di programmazione partecipata delle politiche sociali sovracomunali in corso e finalizzato alla stesura del Piano di Zona 2025-2027;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

Art.1 - OGGETTO

Il presente Avviso è finalizzato a raccogliere le candidature da parte dei soggetti del Terzo Settore a partecipare al percorso di co-progettazione dei CDD comunali di via Silva e via Gallarana (gestione **integrale** del CDD di via Silva e gestione dei **servizi ausiliari** del CDD di via Gallarana) e relativi servizi di trasporto e accompagnamento, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, secondo quanto argomentato nella sentenza della Corte costituzionale 26 giugno 2020, n. 131, in ordine alle forme e modalità di attivazione della c.d. "Amministrazione condivisa", previste e disciplinate dal Titolo VII del CTS.

Art.2 - ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ.

Scopo della presente procedura è l'attivazione di un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva dei servizi indicati all'articolo 1 e meglio precisati nella relazione tecnica allegata e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con gli Enti Attuatori Partner (EAP) selezionati.

Al termine dell'iter di Co-Progettazione verrà sottoscritta apposita Convenzione tra il Comune di Monza e gli EAP selezionati che disciplinerà il rapporto di collaborazione.

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sin d'ora sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione, di cui al relativo schema allegato.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto, sarà selezionato per la Co-Progettazione un unico ente proponente (ETS singolo o associato nella forma di ATS) per ciascuna Area (CDD - Trasporto), la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che - in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso - formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Il presente avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Monza che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Art.3 - SPECIFICA DELLA PROGETTUALITÀ - RISORSE - DURATA

Il Progetto Definitivo in esito al percorso di Co-progettazione dovrà garantire il pieno rispetto della normativa in materia di Centri Diurni Disabili, il servizio di trasporto e accompagnamento a/r dei frequentanti, nonché azioni anche innovative di apertura al territorio e capaci di rispondere ai bisogni complessi dei fruitori del servizio e delle loro famiglie, con riferimento al tempo libero e al progetto di vita.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano le seguenti aree che potranno essere oggetto di confronto nel Tavolo di Co-Progettazione, a partire dalle proposte progettuali formulate dagli ETS, come meglio specificato in seguito:

Area CDD:

- Interventi assistenziali (interventi socio-assistenziali-sanitari, assistenza infermieristica, medica, di riabilitazione motoria),
- Interventi educativi,
- Interventi laboratoriali (es. animazione artistica e corporea),
- Interventi di apertura al territorio,
- Attività di coordinamento,
- Attività necessarie all'assolvimento del debito informativo regionale (aggiornamento SIDI web e DSP-

- flux in collaborazione con l'Ente locale),
- Supervisione al personale dell'Ufficio Disabili e supporto psicologico ad ospiti e/o familiari,
 - Formazione e aggiornamento di tutto il personale addetto al servizio (del soggetto partner e dell'Ente) nel rispetto degli obblighi formativi posti dalla normativa relativa ai CDD,
 - Interventi accessori (lavanderia; revisione/sostituzione/manutenzione periodica ausili/attrezzature presenti presso i centri; raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali sanitari secondo la vigente normativa; piccole spese; spese per eventi/iniziative),
 - Altri interventi proposti.

Area trasporti:

- servizio di trasporto e accompagnamento da e per i due CDD e altre iniziative.

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMUNE DI MONZA PER LA PRESENTE PROCEDURA:

Al fine di sostenere il nascente partenariato, il Comune di Monza intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

Spazi:

- spazi interni dell'immobile sito in via Silva 36/b ed attualmente in uso esclusivo al CDD Silva, ovvero i locali afferenti l'accreditamento del CDD compresi di arredi e strumentazione di proprietà comunale che attualmente si trovano al suo interno e relative pertinenze esterne con pagamento di utenze e manutenzione ordinaria e straordinaria in capo al Comune;
- spazi interni ed esterni dell'immobile sito in via Gallarana 36 ed attualmente in uso esclusivo al CDD Gallarana, ovvero i locali afferenti l'accreditamento del CDD compresi di arredi e strumentazione di proprietà comunale che attualmente si trovano al suo interno e relative pertinenze esterne con pagamento di utenze e manutenzione ordinaria e straordinaria in capo al Comune;

Personale:

- personale educativo ed una figura di coordinamento per quanto riguarda la gestione del CDD Gallarana;

Altre risorse:

- servizio mensa per gli ospiti,
- servizio pulizia,
- materiale igienico sanitario.
- un mezzo (Peugeot boxer) concesso in comodato d'uso gratuito al Comune di Monza e dedicato ai CDD comunali, attrezzato per trasporto persone con disabilità, attualmente impiegato per eventuali uscite/gite sul territorio in piccoli gruppi.

Si segnalano inoltre due gruppi di volontari denominati "I Silvani" e "Gallamici" che attualmente collaborano con il Comune di Monza mediante la sottoscrizione di due Patti di Collaborazione.

Risorse finanziarie:

€ 4.725.000,00 complessivi (€ 945.000,00 all'anno) per l'intero periodo di anni 3+2, così suddivisi:

- € 2.835.000,00 per i primi tre anni (€ 945.000,00,00 annui), di cui:
 - € 1.890.000,00 per l'Area CDD (€ 630.000,00 annui)
 - € 945.000,00 per l'Area Trasporti (€ 315.000,00 annui)
- € 1.890.000,00 per l'opzione di prosecuzione per ulteriori due anni (€ 945.000,00,00 annui), di cui:
 - € 1.260.000,00 per l'Area CDD (€ 630.000,00 annui)
 - € 630.000,00 per l'Area Trasporti (€ 315.000,00 annui)

Si precisa che le risorse finanziarie della progettualità, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con gli ETS Attuatori Partner, sono da ricondurre a "rimborsi spesa" e non a prezzi e corrispettivi per prestazione di servizi.

DURATA

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione avranno durata dalla sottoscrizione della convenzione per nr. TRE anni con opzione di proroga della Convenzione per ulteriori DUE anni.

L'Amministrazione procedente si riserva di verificare - in contraddittorio con gli ETS Attuatori Partner - l'efficacia delle attività e degli interventi attivati nel corso del rapporto di collaborazione e il conseguimento degli obiettivi stabiliti.

In caso di positiva verifica di quanto sopra indicato, l'Amministrazione procedente potrà valutare la prosecuzione della Convenzione per ulteriori DUE anni ed in tal caso gli Enti Partner dovranno dar continuità alla stessa alle medesime condizioni iniziali.

ART.4 - EVENTUALI VARIAZIONI DI BUDGET E RIATTIVAZIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il budget di progetto potrebbe variare, purché questo non modifichi radicalmente la struttura del progetto o dei beneficiari, senza necessità di riapertura di un nuovo avviso:

- se in sede di co-progettazione sorgono necessità o nuove condizioni che giustificano un aumento del budget;
- se il progetto originale, dopo un primo periodo di attuazione, mostra segni di necessità di miglioramenti o ampliamenti (ad esempio, per rispondere meglio ai bisogni sociali rilevati o per coprire maggiori costi di gestione, risorse umane o altri fattori operativi legati all'attuazione del progetto);

In questi casi il Comune e/o i Partner si impegnano a ricercare nuove risorse da destinare al progetto.

In tal caso il Comune può decidere di integrare il budget messo a disposizione.

L'aumento delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Comune non potrà superare il limite del 20% complessivo del budget iniziale e le disponibilità di bilancio.

Parimenti l'importo del budget potrà essere ridotto in ragione dell'effettivo Piano Finanziario concordato in sede di Co-progettazione qualora le risorse stanziare siano superiori a quanto necessario.

La co-progettazione, come indicato nel § 3 *Il procedimento di co-progettazione* delle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (codice del terzo settore) approvate con DM n. 72 del 31/03/2021, quale metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato, avrà natura "circolare", ovvero potrà essere riattivata allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la coprogettazione.

L'eventuale modifica della convenzione sia la riattivazione della co-progettazione verrà attivata in condizioni di parità di trattamento tra gli ETS partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica; a tal fine si procederà ad informare direttamente i partecipanti alla procedura della riattivazione della co-progettazione.

ART.5 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi a presentare candidatura tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o associata (come capofila o in qualità di partner), siano interessati a collaborare con il Comune per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17), iscritti al R.U.N.T.S., fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS o ai relativi Albi nazionali/regionali.

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) interessati a presentare la propria candidatura dovranno presentare una Proposta Progettuale con relativo Piano Finanziario, come singoli proponenti o come mandatari/mandanti di ATS/ATI. Tali proposte saranno oggetto di valutazione/selezione sulla base dei criteri di cui al successivo art 10.

La Proposta Progettuale dovrà essere elaborata muovendo dalla Relazione Tecnica predisposta dall'Amministrazione procedente, posta a base della procedura, nonché dai contenuti della allegata bozza di convenzione. La Proposta dovrà pertanto essere formulata sulla base dei numeri/classi SIDI indicati nella

Relazione Tecnica, sia per quanto riguarda l'Area CDD, sia per quanto riguarda l'Area Trasporti (la proposta dovrà pertanto soddisfare gli standard richiesti in conformità alle caratteristiche delle persone attualmente inserite).

Gli ETS dovranno pertanto formulare una loro proposta progettuale che sia in grado di delineare le attività oggetto di Co-Progettazione, in forza della loro competenza ed esperienza nel campo proponendo possibili soluzioni innovative nei servizi stessi.

In relazione allo specifico oggetto del servizio di cui alla presente procedura, la continuità è considerata un valore, nel rispetto di tutte le norme e disposizioni vigenti. A tal fine, in analogia a quanto disposto dall'art. 57 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., il progetto dovrà obbligatoriamente rispettare le clausole sociali previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto di appartenenza con riassorbimento del personale. Si rappresentano in allegato gli operatori attualmente impiegati per la gestione dei servizi complementari dei CDD comunali e del servizio di trasporto e accompagnamento.

Nella Proposta Progettuale dovranno essere indicate anche le risorse che, a vario titolo, il proponente metterà a disposizione del partenariato con l'Amministrazione, quale quota di co-finanziamento a suo carico.

Le proposte progettuali degli ETS selezionati, così come i documenti del presente Avviso, saranno la base per l'avvio del Tavolo di Co-Progettazione.

I soggetti proponenti, in forma singola o associata, potranno manifestare il proprio interesse a partecipare alla presente procedura con riferimento ad una singola area di intervento di cui al precedente Art. 3 (Area CDD o Area Trasporti) o ad entrambe.

Resta inteso che la partecipazione:

- all'Area CDD implica la presentazione di una Proposta Progettuale per entrambi i CDD
- all'Area Trasporti implica la presentazione di una Proposta Progettuale per i trasporti da e per entrambi i CDD.

Nelle sedute del tavolo di Co-Progettazione potranno essere coinvolti anche soggetti diversi dagli ETS selezionati a seguito del presente Avviso (a titolo esemplificativo istituti di ricerca, soggetti privati, associazioni, altri enti pubblici) in grado di fornire il proprio contributo, come meglio precisato nel successivo articolo 12.

ART. 6 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, in quanto la presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Possono partecipare alla presente procedura gli ETS in possesso dei seguenti requisiti:

- per le società cooperative o consorzio di cooperative: iscrizione all'Albo di cui al Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004, per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso;
- per le cooperative sociali: iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali ai sensi della L. n.381/1991, per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso;
- per le Associazioni di Promozione sociale: iscrizione ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000, per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso;
- per le associazioni / organizzazioni di Volontariato: iscrizione ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266 / 1991, per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso.

E' inoltre richiesta iscrizione nel R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso, secondo quanto previsto dal CTS, fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS; il requisito è da intendersi assolto anche dai soggetti precedentemente iscritti ad uno dei registri previsti dalle normative di settore e che abbiano già presentato richiesta di iscrizione al RUNTS ancorché la domanda sia ancora in fase istruttoria - in tali casi il diniego dell'iscrizione al RUNTS è condizione risolutiva espressa della Convenzione.

Costituiscono inoltre ulteriori requisiti di partecipazione (requisiti di ordine generale/a contrattare con la P.A. e di idoneità professionale):

- a) l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023;
- b) il non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e all'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013;
- c) l'essere in regola con le disposizioni antimafia;
- d) l'essere in regola con gli obblighi contributivi, previdenziali, fiscali e, per quanto applicabile, con gli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999 ovvero dichiarare la fattispecie di non assoggettamento;
- e) l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse in ragione dei contenuti dell'attività oggetto della collaborazione;
- f) l'aver un atto costitutivo e statuto da cui risulti che tra gli scopi sia presente la realizzazione di servizi di interesse sociale;
- g) per i soggetti che si propongono per l'Area CDD: la comprovata esperienza di almeno 3 anni in gestione di servizi residenziali e/o semiresidenziali per disabili;
per i soggetti che si propongono per l'Area CDD: la comprovata esperienza di almeno 3 anni in gestione di servizi di trasporto.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente ai sensi del DPR n. 445/2000;

Art.7 - PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) il modello "ISTANZA E DICHIARAZIONE UNICA" dovrà essere reso e firmato digitalmente dal legale rappresentante o da persona munita di idonei poteri di rappresentanza di ciascuno dei membri dell'aggregazione costituenda (un modello per ciascun membro - ciascuno relativamente al proprio ruolo di capogruppo o mandante);
- b) il codice etico deve essere sottoscritto digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda;
- c) la Proposta Progettuale e relativo Piano Finanziario devono essere sottoscritti digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda;
- d) dovranno essere presentati l'atto costitutivo e lo statuto di tutti i membri dell'aggregazione costituenda;
- e) in caso di raggruppamento, infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale previsti dal presente Avviso (art. 6, lettere da a) a f)), il requisito di cui alla lettera g) deve essere posseduto complessivamente dal raggruppamento stesso.

Qualora uno dei membri dell'aggregazione costituenda non abbia la firma digitale, potrà apporre firma autografa allegando copia della carta di identità del sottoscrittore.

Art.8 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA E RICHIESTA DI CHIARIMENTI E SOPRALLUOGO

Gli interessati dovranno presentare istanza di partecipazione alla procedura a mezzo PEC (monza@pec.comune.monza.it) entro e non oltre le ore 12.00 del 15/10/25.

La PEC dovrà avere ad oggetto "Co-Progettazione gestione CDD e trasporti - SERVIZI SOCIALI",

Non saranno ammesse candidature pervenute con altro mezzo di invio e/o pervenute oltre la citata scadenza.

La PEC dovrà contenere la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione (secondo il format allegato) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del candidato, o da altro soggetto autorizzato (allegando relativa procura),
- Atto costitutivo e Statuto del candidato,
- Codice etico del Comune firmato digitalmente dal legale rappresentante del candidato, o da altro soggetto autorizzato (allegando relativa procura),

- Proposta Progettuale (relativamente alla/e Area/e per cui si manifesta interesse a partecipare) e relativo Piano Finanziario, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del candidato, o da altro soggetto autorizzato (allegando relativa procura),
- per gli operatori economici con più di 50 dipendenti: copia dell'ultimo rapporto redatto sul personale, ex art. 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e s.m.i., con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato art. 46.

In caso di costituenda Associazione Temporanea di Scopo dovrà inoltre essere allegato il modello allegato "IMPEGNO A COSTITUIRE ATI/ATS" sottoscritto da ciascuno dei soggetti coinvolti.

Per la partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva si faccia riferimento al precedente art. 7.

Si precisa che ciascun ETS potrà presentare una sola domanda di partecipazione (in forma singola o associata, in qualità di capofila del raggruppamento o aderente allo stesso).

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Gli Enti interessati potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del Procedimento. I quesiti dovranno essere inviati via PEC al Comune di Monza entro e non oltre il 08/10/25 alla c.a. Servizi Sociali - oggetto: "Richiesta chiarimenti Co-Progettazione gestione CDD e trasporti - SERVIZI SOCIALI".

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati, in modo anonimo, sul sito istituzionale del Comune di Monza nella sezione Bandi di Gara - Avvisi - nella sezione dedicata alla presente procedura.

Gli Enti interessati potranno richiedere di effettuare un sopralluogo mediante invio di espressa richiesta via mail (mcastelli@comune.monza.it) entro e non oltre il 08/10/25.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti mediante la procedura di soccorso istruttorio.

Il Comune di Monza assegna all'istante il termine di 5 giorni lavorativi affinché possa procedere alla sanatoria delle irregolarità sanabili.

Il mancato o tardivo adempimento alle richieste dell'Amministrazione Comunale, formulate in sede di soccorso istruttorio, costituisce causa di esclusione.

Le richieste saranno inviate tramite PEC e il relativo riscontro dovrà avvenire con la medesima modalità.

Si precisa che la mancata allegazione all'istanza della Proposta Progettuale e del relativo Piano Finanziario, comporterà l'inammissibilità della candidatura, senza possibilità di espletare il soccorso istruttorio.

ART. 9 - SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del Procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati e provvederà:

- all'ammissione alla fase successiva dei soggetti che hanno presentato la propria istanza di ammissione in maniera conforme a quanto richiesto dall'avviso pubblico,
- o all'attivazione del soccorso istruttorio, qualora consentito, per quei soggetti che hanno presentato la propria istanza in maniera non conforme, ma sanabile tramite tale istituto,
- o all'esclusione dalla procedura di quei soggetti che hanno presentato la propria istanza in maniera non conforme e non sanabile tramite soccorso istruttorio.

In esito a suddetto sub-procedimento verrà avviata la fase di valutazione dei progetti presentati.

Art. 10 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

1. valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
2. elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria, nonché proposta del soggetto individuato per la co-progettazione (uno per Area);

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100.

La Proposta Progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Le proposte progettuali che ottengono un punteggio inferiore a 60/100 verranno escluse dalla presente procedura.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0,00 e 1,00 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1,00 ottimo;
- 0,90 molto buono;
- 0,80 buono;
- 0,70 discreto;
- 0,60 sufficiente;
- 0,50 mediocre;
- 0,40 insufficiente;
- 0,30 scarso;
- 0,20 carente;
- 0,10 molto carente;
- 0,0 non rispondente o non valutabile.

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

Criteri di valutazione.

Le Proposte Progettuali dovranno essere formulate in modo sintetico (max 15 facciate, le facciate eccedenti il numero di 15 non verranno prese in considerazione in fase di valutazione).

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione:

AREA CDD:

Criteri "tecnici":

Descrizione PARAMETRO	Sub-Criteri	Punti
1. Proposta progettuale VOTO MAX 33	1.a) Il ruolo dei due CDD all'interno del contesto cittadino e in favore del progetto di vita della persona con disabilità e della sua famiglia	Max 7
	1.b) Organizzazione generale del servizio in relazione a: - modalità di impiego degli spazi - tempi - risorse umane impiegate - attività proposte (educative, sociali, sanitarie, riabilitative, ...) tenendo conto sia degli ospiti frequentanti che della differente offerta dei due CDD, nel rispetto degli standard regionali	Max 20
	1.c) Metodologie, strumenti operativi applicati e gestione dinamiche con riferimento alle attività proposte	Max 6
	2.a) Programmazione ed organizzazione del personale	Max 4
	2.b) Gestione sostituzioni e contenimento del turn over	Max 4

2. Modalità di gestione del personale VOTO MAX 12	2.c) Coordinamento, formazione e supervisione del personale con riferimento a entrambi i CDD	Max 4
3. Progettualità innovative e integrazione con il territorio VOTO MAX 18	3.a) Progettualità volte a migliorare la qualità di vita degli utenti e della loro famiglia	Max 9
	3.b) Modalità di rapporto con gli altri stakeholder territoriali, valorizzazione del territorio e lavoro di rete	Max 9
4. Monitoraggio e valutazione VOTO MAX 12	4.a) Sistemi proposti per la verifica degli impatti e dei risultati del progetto	Max 6
	4.b) Modalità di gestione del debito informativo regionale	Max 6
75	TOTALE	Max 75

Criteri Economici

Descrizione PARAMETRO	Specifica	Punti
Sostenibilità economica	Equilibrio tra risorse pubbliche e private, capacità di co-finanziamento, congruità dei costi	Max 15
Efficienza nell'uso delle risorse	Capacità di ottimizzare le risorse disponibili, anche in ottica di contenimento dei costi	Max 10
25	TOTALE	Max 25

AREA TRASPORTI CDD:

Descrizione PARAMETRO	Sub-Criteri	Punti
A. Proposta progettuale VOTO MAX 40	A.1 Nr di mezzi impiegati	2 mezzi = 0 punti 3 o più mezzi = 3 punti
	A.2 Piano organizzativo dei trasporti in un'ottica di ottimizzazione del servizio in termini quali-quantitativi.	Max 10
	A.3 Possibilità di monitoraggio on line dei mezzi con strumentazione informatica accessibile all'Ente	NO = 0 punti SI = 3 punti
	A.4 Procedure di emergenza in caso di guasto.	Max 5
	A.5 Mezzi impiegati - perseguimento dei criteri ambientali minimi di cui all'art. 57 D.Lgs 36/2023 e s.m.i. - utilizzo di mezzi a basso consumo / impatto ambientale / elettrici / ibridi	Max 6
	A.6 Modalità per avvisare l'utenza dei tempi di ritardo rispetto l'orario di prelievo o riconsegna.	Max 6
	A.7 Modalità di rendicontazione e verifica da parte della ditta rispetto al servizio prestato	Max 7
B. Modalità di gestione del personale VOTO MAX 10	B.1 Programmazione ed organizzazione del personale.	Max 5
	B.2 Gestione sostituzioni, contenimento del <i>turn over</i> .	Max 5
C. Controlli sulla qualità del servizio VOTO MAX 10	C.1 Modalità e periodicità del controllo della qualità percepita da parte dell'Utenza.	Max 10
D. Altre proposte migliorative / innovative MAX 10	C.2 Proposte migliorative offerte in termini di efficientamento / ampliamento del servizio	Max 10
MAX 70		MAX 70

Descrizione PARAMETRO	Specifica	Punti
Sostenibilità economica	Equilibrio tra risorse pubbliche e private, capacità di co-finanziamento, congruità dei costi	Max 15
Efficienza nell'uso delle risorse	Capacità di ottimizzare le risorse disponibili, anche in ottica di contenimento dei costi	Max 15
30	TOTALE	Max 30

N.B. Il Piano Finanziario complessivo dovrà essere coerente con le attività proposte. In caso di incoerenza la Commissione potrà procedere mediante richiesta di chiarimenti fermo restando che il PEF non potrà essere modificato. Il Piano Finanziario complessivo dovrà ricomprendere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto.

Art. 11 - CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA E GRADUATORIA

La Commissione di valutazione formulerà apposita graduatoria di merito che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente procedente.

Ai fini dell'attivazione del Tavolo di co-progettazione, verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria.

Come già indicato nel precedente art. 2, tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto, sarà selezionato per la Co-Progettazione un unico ente proponente (ETS singolo o associato nella forma di ATS) per ciascuna Area (CDD - Trasporto), la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

L'ETS individuato sarà quello che avrà conseguito il maggior punteggio complessivo rispetto ai criteri valutativi di cui al precedente articolo 10.

È possibile che un ente proponente venga selezionato quale partner di co-progettazione per entrambe le Aree, qualora lo stesso consegua il maggior punteggio sia per l'Area CDD che per l'Area Trasporti.

Si procederà anche in presenza di una unica candidatura, fermo restando il superamento della soglia di sbarramento.

Art. 12 - COSTITUZIONE DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

A seguito dell'iter di cui al precedente articolo, verrà costituito il Tavolo di Co-Progettazione composto da personale incaricato dal Comune di Monza e da personale degli Enti proponenti selezionati (uno per Area) e verrà convocata la prima riunione dello stesso.

Al fine di rendere efficaci ed efficienti le riunioni del tavolo e di pervenire tempestivamente alla stesura del Progetto Definitivo e alla conclusione del procedimento, viene richiesto che ai tavoli di co-progettazione partecipino persone con capacità decisionale.

Le proposte progettuali presentate degli ETS selezionati (uno per Area) costituiranno la base iniziale per la costruzione congiunta del Progetto Definitivo all'interno del Tavolo di co-progettazione e, come tali, saranno interamente condivise con tutto il tavolo.

Le sessioni di co-progettazione verranno verbalizzate dal Responsabile del Procedimento o suo delegato.

L'Amministrazione Comunale ritiene ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici che le sono attribuiti, una volta individuati gli ETS partecipanti alla co-progettazione con un apporto proattivo e qualificato in termini di conoscenza, risorse materiali o altro, valutare altresì con questi ultimi la possibilità di coinvolgimento e di consultazione nel medesimo percorso anche di soggetti diversi dagli ETS individuati a seguito del presente Avviso (a titolo esemplificativo gruppi di volontari che già collaborano in questa area) in grado di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta per una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze di ciascun soggetto e anche per l'attivazione di interventi e servizi e per un possibile ampliamento delle potenzialità e delle risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari. Resta inteso che tali soggetti non potranno beneficiare delle risorse finanziarie messe a disposizione.

L'obiettivo del tavolo di Co-Progettazione è costruire insieme agli ETS selezionati i dettagli operativi del progetto, partendo dai progetti presentati, al fine di giungere alla definizione di un Progetto Definitivo unitario e integrato.

Al termine di tale fase si procederà alla stipula di una convenzione tra il Comune di Monza e gli Enti Attuatori Partner, disciplinante gli oneri organizzativi e finanziari delle parti, secondo gli schemi allegati al presente

avviso a farne parte integrante e sostanziale.

La Convenzione sarà oggetto di pubblicazione in quanto documento condiviso e pubblico, parte integrante del processo di amministrazione condivisa

In seguito alla firma della Convenzione il Tavolo di co-progettazione si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione del progetto per il monitoraggio delle attività.

La partecipazione al tavolo è gratuita e non dà luogo ad alcun compenso/rimborso spese.

Art. 13 - CIG

Ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, l'acquisizione del CIG è funzionale alla tracciabilità dei flussi economici, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito in premessa.

Il CIG della presente procedura verrà acquisito al termine della stessa, dopo la redazione del progetto definitivo, ma prima della firma della convenzione e dell'avvio delle attività.

Art. 14 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 15 - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Matteo Castelli, Elevata Qualificazione del Servizio "Strutture Comunali per Disabili" del Settore Servizi Sociali.

Art. 17 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Art. 18 - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Art. 19 - INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DEL REGOLAMENTO 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@comune.monza.it.

Si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento della idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi. Si informa che i dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza presentata e per le formalità a essa connesse.

I dati non verranno comunicati a terzi.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Matteo Castelli

Il Dirigente del Settore Servizi Sociali
dott. Michele Siciliano

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D. Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Allegati:

- Allegato 1 - Istanza e Dichiarazione Unica;
- Allegato 2 - Bozza convezione;
- Allegato 3 - Codice Etico;
- Allegato 4 - Impegno a costituire ATS;
- Allegato 5 - Relazione Tecnica;
- Allegato 6 - Personale appalto gestione CDD attuale;
- Allegato 7 - Personale appalto trasporti CDD attuale;